



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it

1. Continua il tempo della consegna: evidentemente questo atteggiamento e questa maniera di vivere devono crescere in noi, perché compete alla nostra generazione far passare quello che la generazione precedente ha fatto passare in noi. dobbiamo però evitare di ripetere le cose senza che diventino credibili a partire dalla credibilità che noi siamo in grado di offrire. Se ripetiamo determinati concetti, magari senza neppure crederci, non passerà nulla. Se obblighiamo altri ad assumere quello che per noi risulta scontato, passerà ben poco e comunque senza alcuna efficacia e durata. Se diventiamo rigidi con quelle proposte che appaiono diventare puntigli o fissazioni, non si costruirà mai una coscienza in grado di alimentare il senso di responsabilità. Di questi giorni stiamo osservando il sistema talebano che ci appare oscurantista e non ci rendiamo conto che spesso lo siamo anche noi, lo diventiamo con quelli che ci seguono, quando imponiamo modelli di vita che non risultano affatto tali, proprio perché non sono credibili. Non si impone nulla, neppure nell'ambito della fede religiosa. Anzi, soprattutto qui non si può pensare che il "credo" religioso debba entrare nella testa senza passare dal cuore, debba imporsi e mai proporsi, debba essere un insieme di principi e di dogmi o di verità assolute e non piuttosto una persona e un vivere da assumere non senza fatica. Non si può e non si deve imporre la preghiera, l'adempimento del precetto festivo, l'assunzione di una moralità spesso di facciata. C'è qualcuno che pensa che si debba fare così, perché poi qualcosa resterà, perché solo così si riesce a fare oggi. È un sistema assolutamente inadatto e improduttivo. Dobbiamo imparare a comunicare in maniera nuova e in maniera credibile, perché la consegna di un vivere migliore sia davvero possibile.

2. In settimana, esattamente martedì 14 si celebra il VII centenario della morte di DANTE ALIGHIERI, avvenuta in quella data il 1321. Dante stava rientrando da una ambasceria a Venezia e aveva contratto febbri malariche passando da una zona paludosa. Trovando in esilio a Ravenna, venne deposto in un sepolcro, come si può ancora ammirare in quella città. Tutto questo anno, e forse anche nei mesi successivi, si moltiplicano le celebrazioni per ricordare questa figura, che è indubbiamente impareggiabile, perché ancora oggi – si potrebbe dire – "fa parte per se stesso", come ebbe a scrivere lui. Non è diventato maestro di poesia e il suo capolavoro è inimitabile e insuperabile. E più si cerca di penetrare in quello che ha lasciato più si scopre che la vena non si esaurisce e cresce pure il piacere di stare in sua compagnia. Anche ad essere stato una penna molto caustica, soprattutto con i tanti "farisei" del suo tempo, sia nell'ambito politico sia nell'ambito religioso, gli si deve riconoscere una indiscussa partecipazione alla vita del suo tempo, da cui ebbe più amarezze che riconoscimenti. Anche nell'ambito religioso gli si deve riconoscere il rispetto per l'autorità, per quanto sia un critico severo di tanti papi; e comunque di possedere un buon bagaglio di dottrina che lo fa essere un credente sicuro e un teologo di prim'ordine. Rimane l'invito a conoscerlo di più soprattutto con le biografie che sono state scritte di lui. Ma come sempre è buona cosa conoscerlo direttamente sui suoi testi. Nel suo caso non si può prescindere dal suo capolavoro. Vorrei condividere con voi una serata, da tenere in chiesa, nella quale cerchiamo di leggere e di comprendere meglio le preghiere che compaiono nella "Divina Commedia". Lo vorrei fare martedì sera. 14 settembre, alle ore 20.30.

3. Il Santorale di questa settimana prevede ...

Lunedì 13 è la memoria di S. Giovanni Crisostomo, il grande padre della liturgia bizantina. È una figura di spicco della Chiesa orientale, soprattutto per i suoi scritti animati da una fede viva e da un senso sociale molto forte: non avevi peli sulla lingua e si è fatto molti nemici tra i potenti dell'epoca. Ma questo non gli ha impedito di parlar chiaro ...

Martedì 14 è la festa della Esaltazione della S. Croce: è lo strumento di morte che in realtà insegna con Cristo a vivere un'esistenza all'insegna del dono, che deve sempre esserci, anche e soprattutto quando ci sono contrarietà.

Mercoledì 15 è la memoria dell'Addolorata: ricordiamo sette dolori e quindi sette episodi della vita di Maria segnati dal disagio e dalla sofferenza, per dire che anche la sua vita è toccata dalla Passione, quella del Figlio.

Giovedì 16 è la memoria dei SS. Cornelio e Cipriano, vescovi, il primo di Roma, il secondo di Cartagine. Sono entrambi martiri. Il secondo è anche un prolifico autore, i cui testi meritano di essere conosciuti per la vivacità della fede.

Venerdì 17 la nostra Chiesa ricorda la memoria di S. Satiro, fratello e collaboratore del nostro S. Ambrogio: si è dato da fare per amministrare i beni di famiglia e della Chiesa, con notevole equilibrio, che il fratello gli riconosce.

Sabato 18 la nostra Chiesa ricorda S. Eustorgio vescovo, oggi onorato nella chiesa omonima, dove sono conservate le reliquie dei Magi.



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Anno 6 - Numero 28

Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

12 Settembre 2021

Carissimi,

oggi celebriamo la festa della Madonna dell'Aiuto, patrona della nostra Comunità Pastorale e tanto amata dai Sanfioranesi. Questa riflessione biblica è il punto di arrivo del cammino di questa settimana, cammino fatto durante la S. Messa feriale di ogni mattina per aiutarci a far sì che la devozione a Maria diventi realmente autentica.

Parto dall'Annuncio dell'Angelo Gabriele a Maria. Quell'Ave del testo latino è semplicemente il saluto di casa quando si accoglieva un ospite.

L'Arcangelo Gabriele dice molto di più: è "GIOISCI" Maria! Invita Maria a permanere nella gioia. C'è persino un comando: "cessa di temere", come lo fu detto ad Abramo, Isacco, Giacobbe, Mosè, ai profeti. Perché Maria non deve temere? Perché il Signore è con LEI! Perché Dio è tornato ad abitare in mezzo a noi, quindi non deve temere, non deve lasciarti cadere le braccia. Infatti chi ha paura, si scoraggia, non fa più niente.

Inoltre Maria comprende che il fatto della gioia sta nell'essere stata GRAZIATA da Dio (piena di grazia) sta nell'essere TOTALMENTE AMATA da Dio: questo è il vero significato del nome di Maria! Allora dobbiamo chiederci se, in tempo di pandemia, forse non ci siamo lasciati cadere le braccia, se ci hanno rubato la speranza e la gioia o se invece, amati dal Signore, ci siamo donati totalmente a LUI e ai FRATELLI. Per Maria è stato proprio così: sentitasi amata totalmente da Dio, ella intraprende il cammino di carità verso la cugina Elisabetta. In questo racconto abbiamo 2 Madri che si incontrano, madri in modo miracoloso: una Vergine (Maria) e una vecchia e sterile (Elisabetta). Esse sono il simbolo di 2 umanità: una umanità STANCA e STERILE che ha bisogno di gioia, di essere rinverdita come la nostra società e una segnata dalla presenza di Dio, umanità nuova, che porta Gesù agli uomini come ha fatto Maria.

Passare dalla tristezza, dalla vecchiaia sterile alla gioia, portare Cristo al mondo, essere FECONDI come Maria, vivere come Maria pur con le fatiche e i dolori di oggi è possibile, perché Dio è con noi. Infatti dirà Paolo: "non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me".

Quindi anche noi, Chiesa di Gesù, siamo in grado di passare dalla sterilità alla fecondità, dalla vecchiaia alla giovinezza, dalla tristezza alla gioia del Vangelo. Anche noi ci accorgeremo, come ha fatto Maria, che MANCA il VINO: "NON HANNO VINO" ha detto Maria a Cana di Galilea. In questa società occidentale manca il vino dell'amore, dell'accoglienza, la fede non è più gioiosa ma arida, tradizionale. E Maria osserva le necessità nostre, intercede presso Gesù, esorta tutti noi a fare ciò che Gesù comanda. E se a Cana ci esorta a fare ciò che Gesù ci comanda, ad avere una fede sciolta, libera, intraprendente ... presso la CROCE Maria diventa Madre e Maestra. Stando sotto la croce ella indica che il posto dei discepoli di Gesù e della Chiesa intera, E' PRESSO LA CROCE per condividere e fare propria la passione di Gesù. Ecco! Non la madre affidata al figlio, ma, come è nell'ordine della natura, il figlio (noi) affidati alla madre. La madre perciò avrà cura dei discepoli di Gesù perché realmente suoi figli. E questa filiazione sarà completa, totale perché con Maria al Cenacolo, ripieni di Spirito Santo, porteremo a tutti il fuoco dell'amore e della gioia del Vangelo. Pertanto a tutti auguro

che la festa della Madonna dell'Aiuto ci trasformi di dentro, ci riempia di gioia, ci faccia conformi a Cristo, aiutati da Maria.



don Giuseppe

FESTA DELLA MADONNA DELL'AIUTO

domenica 12 Settembre



La seconda domenica di settembre celebriamo la festa della "Madonna dell' Aiuto" patrona della nostra Comunità Pastorale.

Celebreremo la S. Messa presso l'Edicola della Madonna dell' Aiuto mantenendo le "distanze di sicurezza" secondo gli attuali protocolli in vigore.

Il programma della festa sarà il seguente:

ore 11.00 S. Messa solenne presso l'edicola della Madonna dell' Aiuto in via S. Fiorano

ore 20.30 Preghiera del S. Rosario presso l'edicola della Madonna dell' Aiuto in via S. Fiorano.

In caso di mal tempo il S. Rosario verrà pregato presso la Chiesa Parrocchiale di S. Fiorano.

Si raccomanda il rispetto da parte di tutti delle normative sul distanziamento sociale.

FESTA DI SANTA NARCISA

domenica 19 Settembre



Come da tradizione, la terza domenica di Settembre la nostra comunità, insieme agli amici dell'Ecuador, ricorda e festeggia la memoria liturgica di S. Narcisa di Gesù.

Anche quest'anno, a causa dei protocolli ancora in vigore, non sarà possibile fare né la processione per le vie del paese, né il consueto momento di festa e di convivialità al termine della S. Messa.

Il programma della festa sarà pertanto il seguente:

Domenica 19 Settembre

ore 11.30: S. Messa nella memoria di S. Narcisa presso la Chiesa di S. Anastasia con la presenza della comunità ecuadorenica.

Presiederà la S. Messa don Maurizio Zago responsabile dell'Ufficio Missionario della Diocesi di Milano.

52 FAMIGLIE PER DIRLO CON UN FIORE



Per rendere bello e decoroso l'altare dove ogni giorno celebriamo il Sacrificio Eucaristico, riproponiamo anche quest'anno questa semplice iniziativa:

le famiglie che lo desiderano (*speriamo almeno 52 come le settimane dell'anno*) possono lasciare un'offerta (minimo 20 €) attraverso le apposite buste che trovate sui tavolini e che andranno consegnate al parroco o in segreteria. Con la somma raccolta provvederemo ogni settimana ad un vaso di fiori freschi da porre sull'altare.

È un piccolo e semplice gesto attraverso il quale ogni famiglia esprime al Signore il proprio volergli bene!!!

Abbiamo ripreso la Celebrazione Eucaristica domenicale alle ore 9.00 presso la chiesetta di S. Alessandro. Poiché gli ingressi saranno ancora contingentati nell'osservanza dei protocolli tutt'ora in vigore, raccomandiamo di favorire la presenza delle persone anziane o di coloro che non hanno la possibilità di raggiungere le altre Chiese con la macchina.



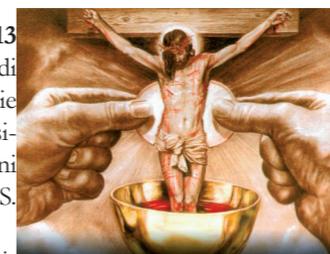
ORARI S. MESSE COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DELL'AIUTO



FERIALI	S. Anastasia	8.30 - 18.30	da lun a ven
		8.30	sab
	S. Fiorano	8.00	da lun a ven
	S. Giorgio	8.30	da lun a ven
VIGILIA	S. Anastasia	16.30-18.00	sab sera
	S. Fiorano	17.30	sab sera
	S. Giorgio	18.30	sab sera
FESTIVE	S. Anastasia	7.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00	
	S. Alessandro	9.00	
	S. Fiorano	8.00 - 10.30 - 16.00 - 18.30	
	S. Giorgio	11.00	

INTENZIONI PER LA CELEBRAZIONE DELLE S. MESSE

Dal prossimo **lunedì 13 Settembre**, negli orari di apertura delle segreterie parrocchiali, sarà possibile segnare le intenzioni per le celebrazioni delle S. Messe per l'anno 2022.



A questo proposito si ricorda che:

- nelle Messe vigiliari e festive è possibile segnare l'intenzione anche se non verrà letto il nome del defunto durante la celebrazione; l'intenzione verrà comunque e sempre applicata dal sacerdote celebrante.

- da gennaio 2020 le S. Messe sono plurintenzionate, ovvero è possibile raccogliere in un'unica intenzione defunti di famiglie diverse.

- a questo proposito è bene ricordare che la S. Messa non è un bene che si compra diventando così proprietà privata, ma è celebrazione comunitaria della Pasqua di Cristo e, proprio in quanto celebrazione comunitaria, dev'essere condivisa e condivisibile da tutti...vivi e defunti!

INCONTRO IN PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CRESIMA:



- Martedì 21/09	ore 17.30	san Fiorano
- Giovedì 23/09	ore 17.00	san Giovanni Bosco
- Martedì 28/09	ore 17.30	san Fiorano
- Giovedì 30/09	ore 17.00	san Giovanni Bosco
- Martedì 05/10	ore 17.30	san Fiorano
- Giovedì 07/10	ore 17.00	san Giovanni Bosco

La celebrazione della Cresima avverrà in quattro turni, al fine di poter rispettare gli attuali protocolli in vigore, i quali prevedono gli ingressi contingentati nelle Chiese.

Le date delle celebrazioni sono le seguenti:



DOMENICA 17 OTTOBRE	ORE 15.30
DOMENICA 24 OTTOBRE	ORE 15.30
DOMENICA 31 OTTOBRE	ORE 15.30
DOMENICA 07 NOVEMBRE	ORE 15.30

Le Cresime saranno celebrate per tutti (anche per chi ha frequentato il catechismo a san Fiorano) presso la Parrocchia di S. Anastasia.

A ciascun cresimando verranno dati 8 pass per accedere alla celebrazione (escluso il padrino/madrina che avrà un pass apposito) al fine di garantire gli ingressi contingentati secondo i protocolli vigenti.

INCONTRI GENITORI RAGAZZI



Al fine di presentare la proposta e le iniziative del nuovo anno pastorale 2021/2022, don Simone e il Parroco desiderano incontrare tutti i genitori dei ragazzi e delle ragazze che frequenteranno la catechesi e l'oratorio.

Gli incontri si svolgeranno nelle date sotto riportate presso la Chiesa di S. Anastasia (anche per coloro che frequenteranno a S. Fiorano) con inizio alle ore 20.45.

- Mar. 21/09	Terze elementari
- Mer 22/09	Quarte e quinte elementari
- Gio 23/09	Pre-Adolescenti (medie)
- Ven 24/09	Adolescenti (superiori)